



RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2003

DELLA COMMISSIONE FEDERALE CONTRO IL RAZZISMO

Attività principali nel 2003

Incontri

- ♦ 21 marzo 2003: conferenza nazionale presso l'Università di Berna sull'importanza del dialogo con e non sulle minoranze.
- ♦ Incontro annuale con i rappresentanti dei Cantoni.

Pubblicazioni

- ♦ TANGRAM n. 13 su «I media».
- ♦ TANGRAM n. 14 su «La religione a scuola», con l'allegato «Calendario scolastico interculturale 2003/2004» (in francese e tedesco).
- ♦ «Ammessi, ma emarginati?» (studio) e «L'ammissione provvisoria – Nell'ottica dei diritti umani» (perizia).
- ♦ «Stato e religione in Svizzera – lotte per il riconoscimento, forme del riconoscimento» (studio).
- ♦ Materiale didattico sul razzismo per docenti e allievi.
- ♦ «Stato d'animo delle persone di pelle scura in Svizzera» (non ancora pubblicato).
- ♦ Compendio delle decisioni in base all'articolo 261^{bis} CP (non ancora pubblicato).

Relazioni pubbliche e campagne di sensibilizzazione

- ♦ Partecipazione attiva della presidenza e della segreteria a varie manifestazioni nazionali.
- ♦ Conferenze stampa della CFR sul sistema di ammissione binario e sull'ammissione provvisoria in Svizzera.
- ♦ Rielaborazione del sito internet della CFR.

Attività internazionali

- ♦ Partecipazione alla Conferenza dell'OSCE a Vienna sull'antisemitismo, alle riunioni dell'ONU successive alla Conferenza mondiale contro il razzismo nonché a un seminario dell'ECRI sulle istituzioni nazionali contro il razzismo.

1. Commento al 2003

Per la CFR il 2003 è iniziato con un cambio della guardia alla testa del Dipartimento dell'interno (DFI), la cui direzione, dopo le dimissioni della consigliera federale Ruth Dreifuss, è stata assunta dal consigliere federale Pascal Couchepin. Novità anche al vertice della Segreteria generale, con la partenza della Segretaria generale, Claudia Kaufmann e la nomina del suo successore, Pascal Strupler. La CFR coglie l'occasione per esprimere ancora una volta il suo sentito ringraziamento alla signora Dreifuss e alla signora Kaufmann per il loro prezioso sostegno e per l'instancabile impegno nella lotta contro il razzismo.

Nel mese di luglio, il Tribunale federale ha pronunciato una sentenza di grande rilievo, stabilendo che le decisioni in materia di naturalizzazione non sarebbero più state sottoposte a votazione popolare. Con questa decisione, il Tribunale federale intende garantire il rispetto del divieto di arbitrio e di discriminazione nelle procedure di naturalizzazione, sanciti dalla Costituzione federale, ed evitare che i diritti democratici fondamentali vengano strumentalizzati allo scopo di discriminare ed escludere i candidati alla naturalizzazione. D'ora innanzi, la mancata concessione della naturalizzazione dovrà essere motivata per iscritto. La decisione, proveniente dalla massima istanza giudiziaria, ha scatenato accese reazioni in tutto il Paese, tanto che numerose autorità cantonali e comunali hanno già iniziato la revisione delle proprie procedure di naturalizzazione.

Nel mese di ottobre 2003 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Parlamento federale. La campagna elettorale è stata dominata da due argomenti: il persistere della difficile situazione economica e il clima d'incertezza generale. Non c'è quindi da stupirsi se alcuni slogan elettorali della destra contenevano allusioni xenofobe e razziste. I risultati delle elezioni rispecchiano chiaramente la crescente polarizzazione politica del Paese, che ha raggiunto il suo apice con la fine della formula magica in occasione dell'elezione del Consiglio federale. Per il momento non è ancora possibile determinare quali saranno le ripercussioni di questa tendenza sul lavoro della CFR.

La provocatoria campagna contro la xenofobia, lanciata poco prima delle elezioni parlamentari dalla *Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA)* per sensibilizzare la popolazione sull'argomento, ha sollevato accese discussioni. In alcuni casi le cerchie coinvolte temevano che, ironizzando sugli stereotipi, la campagna rischiasse di alimentare i pregiudizi che invece intendeva combattere. La CFR non è stata consultata prima del lancio della campagna.

Nel mese di dicembre, il Consiglio federale ha deciso con 107 voti contro 67 di riconoscere il genocidio del popolo armeno del 1915. In questo modo, la Svizzera ha dato un chiaro segnale di giustizia per le vittime del genocidio e i loro discendenti. Già nel 2002, la CFR aveva affermato in un comunicato stampa che, condannando il genocidio, la Svizzera avrebbe adempiuto l'impegno contratto con la ratifica della Convenzione internazionale dell'ONU per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio del 1948 (entrata in vigore per la Svizzera il 6 dicembre 2000).

Nell'anno in rassegna, nemmeno la CFR è stata risparmiata dalle misure di risparmio adottate dalla Confederazione e, con un budget esiguo come il suo, anche la minima restrizione finanziaria risulta pesante.

2. Affari interni

2.1 Membri e nomine

Nell'anno in rassegna la CFR ha registrato le dimissioni di 5 membri che si sono ritirati in vista della procedura di nomina 2003/2004 per il rinnovo della Commissione:

- a) Muriel Beck Kadima, rappresentante della Federazione delle Chiese Evangeliche della Svizzera;
- b) Jeanine Favre, rappresentante della Conferenza dei vescovi svizzeri;
- c) Ruth Gisi, consigliera di Stato e rappresentante della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE);
- d) Daniel Hefti, rappresentante dell'Unione padronale svizzera;
- e) Rolf Prohala, nella CFR in qualità di esperto.

Il Consiglio federale ha nominato un nuovo membro:

- f) Hans Diem, consigliere di Stato e rappresentante della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP).

2.2 Sedute plenarie

Nel 2003 hanno avuto luogo cinque sedute plenarie ordinarie: il 16 gennaio, il 26 marzo, il 12 e 13 maggio, il 5 settembre e il 18 novembre.

2.3 Sedute della presidenza

Nel 2003 la presidenza e la segreteria si sono riunite in cinque sedute, il 13 febbraio, l'8 aprile, il 18 giugno, il 26 agosto e il 28 ottobre. Durante le sedute della presidenza vengono discusse le relazioni pubbliche, pianificati gli affari correnti, dibattute le attività di assistenza ai progetti e analizzati brevemente alcuni casi.

3. Lavoro tematico della Commissione

3.1 Media

Il 21 marzo, in occasione della giornata internazionale contro il razzismo, la CFR ha organizzato una conferenza nazionale presso l'Università di Berna sul razzismo nei media. La conferenza, inaugurata dal presidente della Confederazione Pascal Couchepin è stata organizzata e realizzata in collaborazione con tre giornalisti indipendenti membri delle tre principali associazioni di operatori dei media (la *Federazione svizzera dei giornalisti*, FSG [nuovo nome: *impressum*], *comedia* e il *Sindacato svizzero dei mass media*, SSM), e con l'appoggio del servizio di coordinamento per la formazione permanente dell'Università di Berna.

Il titolo – l'importanza del dialogo con e non sulle minoranze – è stato tratto da un passo di una ricerca sul tema delle minoranze nei media, realizzata nell'intera area dell'UE e pubblicata dal *Centro europeo di monitoraggio contro il razzismo e la xenofobia* (EUMC). Tema centrale del convegno era la rappresentazione delle

minoranze etniche nei media, con un dibattito conclusivo sui possibili provvedimenti volti ad aumentare lo spazio dedicato dai mezzi di comunicazione a questi gruppi sociali.

L'affluenza è stata leggermente più contenuta degli altri anni, non tanto per gli argomenti in discussione, quanto per la concomitanza con lo scoppio della guerra in Iraq, che ha ovviamente catturato l'attenzione dei media.

La conferenza e la quasi contemporanea pubblicazione del 13° numero del bollettino TANGRAM, dedicato ai media, possono essere considerate pietre miliari della lunga collaborazione tra la CFR e le associazioni degli operatori dei media.

3.2 Riconoscimento elettronico del viso

Nell'anno in rassegna, la polizia aeroportuale di Zurigo ha sperimentato il prototipo di un nuovo sistema di riconoscimento elettronico del viso – *Electronic Face Recognition* – che dovrebbe frenare le entrate illegali nel nostro Paese. Il sistema verrebbe utilizzato per l'identificazione di viaggiatori privi dei necessari documenti di viaggio che desiderano chiedere asilo in Svizzera. Per la CFR è importante sapere se il sistema sarà applicato in modo selettivo, soprattutto nei confronti di stranieri di colore o provenienti da precisi Paesi di migrazione, perché, se così fosse, potrebbe fomentare tendenze alla discriminazione razziale nei controlli doganali. Resta inoltre ancora da chiarire la questione delicata della protezione dei dati personali. La CFR ha espresso il suo scetticismo in merito al sistema di riconoscimento elettronico del viso alla *Commissione federale dei rifugiati*, con la quale esaminerà da vicino la problematica nel corso del 2004.

3.3 Controlli di polizia delle persone di pelle scura

Numerose sono le lamentele giunte alla segreteria della CFR in merito alla durezza dei controlli di polizia operati su persone di pelle scura. Un'associazione delle vittime si è rivolta anche al presidente della Confederazione per denunciare questa situazione. Dal canto suo, la CFR ha avviato una trattativa con gli organi di polizia di un Cantone e con la *Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP)* per organizzare una prima tavola rotonda tra gli organi di polizia e i rappresentanti di cittadini di origine africana e per promuovere misure di sensibilizzazione sull'argomento in seno ai corpi di polizia.

3.4 Nomadi

Nell'anno in rassegna, la situazione dei nomadi in Svizzera è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente. Alla CFR continuano a giungere segnalazioni di casi di conflitto sulle aree di sosta e di passaggio. Nei Comuni, il numero di aree sicure e attrezzate a questo scopo è ancora insufficiente.

Nella sua decisione del 28 marzo 2003, il Tribunale federale ha rammentato che i nomadi sono parte integrante della popolazione svizzera e che hanno pertanto diritto ad aree di sosta adeguate. In futuro nella pianificazione del territorio e nel piano delle zone dovranno bisognerà tenere maggiormente conto di questa esigenza. Tuttavia, nella stessa decisione il Tribunale federale ha negato il permesso a una famiglia nomade svizzera di costruire un'area di sosta in una determinata zona.

In occasione di una visita in Svizzera, due delegazioni del Consiglio d'Europa (ECRI, Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali) hanno chiesto informazioni dettagliate sulla situazione dei nomadi e sui membri della comunità Jenisch.

3.5 Antisemitismo

Secondo la *Legg Internazionale contro il Razzismo e l'Antisemitismo (LICRA)*, nella Svizzera romanda si registrerebbe un drastico aumento delle esternazioni antisemite. Nella Svizzera tedesca, stando alle ricerche effettuate dai membri ebrei della CFR, non si potrebbe invece parlare di incremento in questo senso. La necessità d'intervento evocata dalla LICRA verrà chiarita nei dettagli in occasione di una tavola rotonda.

Il presidente della CFR, prof. Georg Kreis, è stato incaricato dalla *Federazione svizzera delle comunità israelite (FSCI)* di redigere un articolo sul tema dell'antisemitismo, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2004, in occasione del centenario di fondazione della FSCI. Il prof. Kreis ha presentato una prima versione dell'articolo nel mese di maggio durante il congresso sull'antisemitismo e il razzismo in Svizzera, organizzato congiuntamente dalla *Società per le minoranze in Svizzera (GMS)* e dalla *Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA)*.

La segreteria della CFR ha collaborato all'allestimento di una pagina internet, che la *CDPE* ha realizzato soprattutto per le scuole per commemorare anche in Svizzera la giornata della Memoria dell'Olocausto (27 gennaio), promossa dal Consiglio d'Europa.

3.6 Islam e rifiuto del mondo islamico

Alla presa di posizione del presidente della CFR, prof. Georg Kreis, su un'inserzione dal contenuto anti-islamico di *DAVID*, associazione contro l'antisemitismo, è seguita una denuncia da parte di terzi contro l'organizzazione per violazione dell'articolo 261^{bis} CP.

Nell'ambito della votazione cantonale sul rapporto tra Stato e Chiesa, svoltasi nel mese di novembre 2003 a Zurigo, diversi quotidiani hanno pubblicato odiose inserzioni anti-islamiche di un comitato indipendente, le quali citavano in modo tendenzioso alcuni passaggi di pubblicazioni della CFR, isolandoli completamente dal loro contesto. Secondo il comitato, dalle citazioni sarebbe trapelato il sostegno espresso dalla CFR nei confronti del finanziamento delle scuole coraniche con denaro pubblico. La CFR ha prontamente replicato con forza a queste insinuazioni attraverso un comunicato stampa.

3.7 Religione a scuola

Il progetto pilota di introdurre l'insegnamento della religione islamica nelle aule della scuola pubblica di Emmen e Kriens (LU) ha destato un vasto clamore nei mezzi di comunicazione. Secondo molti, queste lezioni di religione avrebbero potuto favorire le tendenze fondamentalistiche tra la popolazione mussulmana. Confrontatasi più volte con questa problematica nell'anno in rassegna, la CFR ha deciso di dedicare al tema dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche il 14° numero del bollettino TANGRAM.

3.8 Attuazione dei risultati della Conferenza mondiale contro il razzismo (WCAR)

La CFR, su incarico della consigliera federale Ruth Dreifuss, ha allestito un inventario di tutte le attività in corso in Svizzera per la lotta contro il razzismo, come intese dalla WCAR. Il rapporto è stato concluso alla fine del 2003.

3.9 Sistema di ammissione binario

Il 1° giugno 2002 sono entrate in vigore parallelamente due diverse leggi che disciplinano l'ammissione e il soggiorno degli stranieri in Svizzera: l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) per i cittadini dell'UE, e la legge sugli stranieri (LDDS e la prevista LStr) per gli altri. La CFR è del parere che queste nuove disposizioni classifichino gli stranieri in due categorie: esagerando, gli stranieri «utili» e quelli «indesiderati», e ritiene che così facendo si crei terreno fertile per una sistematica disparità di trattamento, in contrasto con il principio dell'uguaglianza giuridica sancito dall'articolo 8 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale. Secondo la CFR tutti gli immigrati residenti in Svizzera dovrebbero godere di pari trattamento, a prescindere dalla loro nazionalità. La CFR si è espressa sull'argomento in un'approfondita presa di posizione presentata al pubblico durante una conferenza stampa svoltasi nel mese di maggio.

3.10 Elezioni 2003

In una presa di posizione congiunta del marzo 2003, i presidenti della CFR e della CFS, Georg Kreis e Francis Matthey, hanno aspramente criticato la fuorviante campagna di inserzioni condotta dall'UDC per le elezioni della primavera del 2003 a Zurigo. Con cifre fasulle e vignette perfide l'UDC aveva cercato di incutere nei cittadini timori nei confronti degli stranieri.

L'idea della CFR, di invitare i candidati alle elezioni parlamentari dell'ottobre 2003 a mantenere un atteggiamento compassato rispetto alle formulazioni razziste durante la campagna elettorale, è stata percepita in modo lievemente diverso dal *Forum contro il razzismo*. Un'indagine presso tutti i candidati in lizza svolta dall'*Associazione per i popoli minacciati* (GfbV) su mandato del *Forum*, ha confermato l'impressione secondo cui le candidate di sinistra più giovani sono di gran lunga più sensibili al problema della discriminazione razziale rispetto agli esponenti dei partiti di destra, di sesso maschile e più anziani. I risultati dell'indagine sono stati presentati in una conferenza stampa tenutasi poco prima delle elezioni, alla quale è intervenuto anche il presidente della CFR. La CFR ha deciso di affidare un mandato di ricerca per appurare se il razzismo e la xenofobia hanno svolto un ruolo nella ricerca dei consensi.

3.11 Politica d'asilo

Incaricato dall'Ufficio federale dei rifugiati (UFR) di effettuare una perizia sul gioco in internet *swiss.checkin.ch*, dello stesso UFR, il presidente della CFR ha evidenziato due aspetti discutibili: da un lato la banalizzazione delle drammatiche condizioni di vita dei richiedenti l'asilo e dall'altro il fatto che, diversamente dai normali giochi in internet, gli internauti svizzeri vengono invitati a disporre della vita dei rifugiati, senza calarsi realmente nella situazione di quest'ultimi. La perizia è stata pubblicata sulla pagina

internet dell'UFR, insieme ad altre due. Dal canto suo, la stessa CFR ha diffuso un comunicato stampa su quello che lei considera un gioco controverso.

4. Pubblicazioni / ricerca

4.1 TANGRAM n. 13 «I media»

Il dossier, incentrato sulla rappresentazione delle minoranze nei diversi mezzi di comunicazione, ospita pareri di giornalisti, rappresentanti di minoranze e osservatori scientifici del panorama dei media. Esso riprende tematiche discusse in occasione della conferenza nazionale sull'importanza del dialogo con e non sulle minoranze, completandole con ulteriori riflessioni.

4.2 TANGRAM n. 14 «La religione a scuola»

Il dossier di questa edizione di TANGRAM illustra la tematica dell'insegnamento della religione nelle scuole svizzere da diverse prospettive. All'insegnamento della religione islamica, richiesto a viva voce ma parallelamente oggetto di ampie controversie, è dedicata la maggior parte dei contributi, visti nell'ottica del diritto pontificio, delle persone coinvolte e degli osservatori esterni.

Questo numero di TANGRAM è corredato del «Calendario scolastico interculturale 2003/2004» in francese e tedesco, realizzato dall'Alta scuola pedagogica di Zurigo.

4.3 «Ammessi, ma emarginati?» (studio) e «L'ammissione provvisoria – Nell'ottica dei diritti umani» (perizia)

Nei suoi documenti finali, la WCAR aveva definito i migranti, i rifugiati e i richiedenti l'asilo quali bersaglio delle esternazioni razziste, aggiungendo la dimensione della posizione sociale ai tradizionali criteri di discriminazione.

La situazione delle persone ammesse provvisoriamente con un permesso F, che a volte risiedono in Svizzera per anni, può essere fonte di notevoli discriminazioni: lo rivela una ricerca condotta dal *Forum svizzero per lo studio delle migrazioni e della popolazione (FSM)* su incarico della CFR. Lo studio basato su esempi raccolti minuziosamente in tre Cantoni, è completato da una perizia giuridica dell'Istituto di diritto pubblico dell'Università di Berna sull'ammissione provvisoria nell'ottica dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione federale e dalle convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo. La perizia, pubblicata in contemporanea con lo studio sociologico, è stata presentata in occasione di una conferenza stampa nell'autunno del 2003.

4.4 «Stato e religione in Svizzera – lotte per il riconoscimento, forme del riconoscimento» (studio)

Lo studio commissionato dalla CFR al *Forum svizzero per lo studio delle migrazioni e della popolazione (FSM)* sul tema del riconoscimento di diritto pubblico delle comunità religiose in Svizzera, analizza vantaggi e limiti del pluralismo religioso nel nostro Paese. Esso evidenzia inoltre alcune possibili soluzioni (diritti e doveri) per la

convivenza di varie comunità religiose alla luce della struttura federalistica elvetica. In Svizzera i rapporti tra Stato e comunità religiose si presentano nelle forme più disparate, dalla separazione totale di Ginevra fino alla stretta interconnessione di Zurigo. Questo emerge chiaramente dall'allegato quadro esaustivo sui dispositivi giuridici di riconoscimento applicati in ogni Cantone. Lo studio, annunciato in un comunicato stampa, è stato pubblicato nell'autunno del 2003, poco prima della votazione sul rapporto tra Stato e Chiesa tenutasi nel Canton Zurigo a fine novembre 2003.

4.5 «Stato d'animo delle persone di pelle scura in Svizzera» (studio)

Nell'anno precedente, la CFR ha commissionato uno studio rappresentativo sullo stato d'animo delle persone di pelle scura in Svizzera. Lo studio è stato condotto da ricercatrici appartenenti loro stesse al gruppo target, assistite dai responsabili dell'*Institut d'études sociales – Groupe intermigra* di Ginevra. I primi risultati, disponibili in autunno, sono stati presentati nel corso di un'udienza ai rappresentanti dei gruppi target, mentre la pubblicazione dello studio vero e proprio è prevista nella primavera del 2004.

4.6 Compendio delle decisioni ai sensi della norma penale contro il razzismo, articolo 261^{bis} CP

La giurisprudenza in merito all'articolo 261^{bis} CP è studiata e documentata scientificamente dalla CFR. Le circa 270 sentenze pronunciate fino alla fine dell'anno sono state raccolte in compendi resi completamente anonimi. Le sentenze sono catalogate secondo l'anno, il Cantone e la fattispecie e sono corredate di rimandi per parole chiave alla fattispecie e all'ambito sociale. In questa forma saranno rese accessibili al pubblico in una banca dati sul sito della CFR.

La fase pilota del progetto di allestimento della banca dati, giunta fino al primo test, ha dovuto essere interrotta per l'insorgere di imprevisti di natura giuridica. La CFR spera di risolvere questi problemi nella prima parte del 2004 e di poter pubblicare la collezione integrale delle sentenze.

4.7 Materiale didattico sul razzismo

Il materiale didattico incentrato sul razzismo e destinato a docenti e allievi del grado secondario ha potuto finalmente essere portato a termine. Basato sull'analisi di una selezione di manifesti prodotti da diverse ditte pubblicitarie in occasione del concorso indetto nel 1997 dalla CFR, il materiale sarà accessibile integralmente (manifesti inclusi) nel nuovo sito internet della CFR all'inizio del 2004 (cfr. capitolo 6.6).

5. Procedure di consultazione/pareri

Nel 2003, la CFR ha preparato *procedure di consultazione* e redatto *prese di posizione* sugli argomenti seguenti:

- ♦ consultazione relativa alla legge federale sull'Ufficio del difensore civico federale;

- ♦ consultazione relativa all'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e sulla revisione parziale dell'ordinanza che limita l'effettivo degli stranieri (OLS);
- ♦ consultazione relativa alle misure contro il razzismo, la tifoseria violenta e la propaganda violenta (modifiche dell'art. 261 CP e della legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna);
- ♦ revisione parziale della legge concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) - presa di posizione della CFR sull'avamprogetto della Commissione peritale.

La CFR si è espressa mediante i seguenti *comunicati* stampa:

- ♦ «La CFR chiede la parità di trattamento per tutti gli immigrati residenti in Svizzera» (2 maggio);
- ♦ «La Commission fédérale contre le racisme (CFR) juge que le jeu virtuel www.swiss-checkin.ch est susceptible de porter atteinte à la dignité humaine des réfugiés» / «Die Eidg. Kommission gegen Rassismus (EKR) befindet, das Internetspiel www.swiss-checkin.ch beeinträchtigt die Menschenwürde von Flüchtlingen» (7 luglio);
- ♦ «La Commission fédérale contre le racisme (CFR) salue avec satisfaction les arrêts du Tribunal fédéral concernant la procédure de naturalisation» / «La Commission fédérale contre le racisme (CFR) salue avec satisfaction les arrêts du Tribunal fédéral concernant la procédure de naturalisation» (10 luglio);
- ♦ «Vorläufig Aufgenommenen droht gesellschaftliche Ausgrenzung» / «Les personnes admises à titre provisoire sont menacées d'exclusion sociale» (21 ottobre);
- ♦ «Stato e religione in Svizzera – lotte per il riconoscimento, forme del riconoscimento» (4 novembre);
- ♦ «Inserat «Steuergelder für Koran-Schulen – eine Lüge?»» (25 novembre).

Tutti i testi delle consultazioni, delle prese di posizione e dei comunicati stampa della CFR sono consultabili nella versione integrale nel sito internet della CFR (www.ekr-cfr.ch).

6. Contatti / relazioni pubbliche / sensibilizzazione

6.1 Collaborazione interdipartimentale / contatti con le altre Commissioni

La responsabile della segreteria ha partecipato regolarmente alle sedute del gruppo di lavoro per la politica internazionale dei diritti umani, dirette dalla Div. Pol. IV del DFAE. Essa cura inoltre i contatti con il gruppo di lavoro interdipartimentale ECRI. In occasione della visita di tre Commissioni del Consiglio d'Europa, per le minoranze nazionali, l'ECRI e le lingue minoritarie – la CFR ha presentato la propria opinione.

Nell'anno in rassegna, la CFR ha intrattenuto colloqui con l'Ufficio federale di polizia per l'elaborazione del compendio di decisioni in merito all'articolo Art. 261^{bis} CP.

Nel 2003, in seguito al cambio della guardia alla presidenza della Commissione federale dei rifugiati e al rinnovo delle segreterie, non si sono tenute riunioni dei direttori con la Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale dei

rifugiati. Nel mese di settembre le responsabili delle segreterie si sono incontrate per una riunione coordinativa.

6.2 Contatti con le ONG

Come sempre la CFR funge da tramite tra lo Stato e le ONG impegnate nella lotta contro il razzismo. Nel 2003 la segreteria della CFR ha organizzato una tavola rotonda con *Carrefour de réflexion et d'action contre le racisme anti-noir (CRAN)* e le autrici dello studio sullo stato d'animo delle persone di pelle scura in Svizzera. In collaborazione con la *Lega Internazionale contro il Razzismo e l'Antisemitismo (LICRA)* si è proceduto ai preparativi per un incontro sulle nuove forme di antisemitismo. Nell'anno in rassegna, la CFR ha partecipato a due manifestazioni dell'organizzazione mantello dei nomadi «*Radgenossenschaft der Landstrasse*».

6.3 Contatti con i Cantoni

Ogni anno la CFR organizza un convegno con i responsabili cantonali per le questioni relative al razzismo. Nell'anno in rassegna, dopo aver partecipato a gruppi di lavoro sul ruolo della lotta al razzismo nei singoli Cantoni, i rappresentanti cantonali hanno proposto di sottoporre la questione alla Conferenza dei delegati cantonali all'integrazione.

La responsabile della segreteria si è occupata della mediazione tra diverse autorità in materia di asilo e organizzazioni non governative di un Cantone, attività che proseguirà nel prossimo anno.

6.4 Contatti internazionali e presenza della CFR in veste di *national specialised body*

Per la CFR è importante far conoscere il proprio ruolo di istituzione nazionale specializzata e curare i contatti con altre istituzioni nazionali per l'antirazzismo ed i diritti umani. Questo impegno serve alla diffusione di know-how e rende possibile un confronto tra la situazione svizzera e quella di altri Paesi europei.

Nel 2003 il prof. Daniel Thürer è stato nominato delegato per la Svizzera alla *Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza, ECRI*. Sostituita delegata all'ECRI rimane la responsabile della segreteria, Doris Angst.

I membri della presidenza e della segreteria hanno partecipato nell'anno in esame a tutta una serie di convegni e conferenze nazionali e internazionali:

- ♦ conferenza stampa dell'*Associazione per i popoli minacciati (GfbV)* per la presentazione dello studio «*Wahlkampf und Rassismus – Einstellungen der Kandidierenden der Nationalratswahlen 2003 zum Thema Rassismus*» (prof. Georg Kreis);
- ♦ congresso comune della *Società per le minoranze in Svizzera (GMS)* e della *Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA)* incentrato sull'antisemitismo e il razzismo in Svizzera (prof. Georg Kreis);
- ♦ conferenza del *Groupe de Recherche sur l'Islam en Suisse (GRIS)* a Ginevra (Boël Sambuc);

- ♦ seminario su diritti umani e medicina pubblica, organizzato dall'Istituto di medicina sociale e preventiva di Ginevra (Boël Sambuc);
- ♦ 59^a sessione della Commissione dell'UNO per i diritti umani; conferenze dell'ONU per la lotta contro il razzismo nei confronti di persone di origine africana, riunioni dei seguiti della Conferenza mondiale dell'ONU contro il razzismo (Boël Sambuc);
- ♦ ricevimento dei delegati della Commissione europea contro il razzismo per il terzo rapporto degli Stati dell'ECRI sulla Svizzera (tutti i membri della CFR);
- ♦ due sedute plenarie e una conferenza dell'ECRI a Strasburgo (Doris Angst);
- ♦ congresso dell'Istituto di studi sociali di Francoforte sulle nuove direttive dell'UE per la lotta contro la discriminazione (Doris Angst);
- ♦ conferenza dell'OSCE a Vienna sull'antisemitismo (Gioia Weber).

6.5 Conferenze stampa

Nell'anno in rassegna la CFR ha svolto due conferenze stampa:

- ♦ il 2 maggio 2003 sul sistema d'ammissione binario;
- ♦ il 21 ottobre 2003 per la presentazione dello studio «L'ammissione provvisoria in Svizzera (permesso F)».

6.6 Sito internet della CFR

La presenza in internet è diventata fondamentale per le relazioni pubbliche della CFR, la cui pagina web (www.ekr-cfr.ch) viene consultata con grande frequenza, tanto che nell'anno in rassegna sono stati conteggiati oltre 100 000 contatti provenienti da tutto il mondo: Stati Uniti, Sudafrica, Vanuatu, Trinidad e Tobago e Filippine, solo per citare alcuni esempi. Sempre più spesso le pubblicazioni della CFR vengono ordinate on-line. Della crescente importanza della presenza della CFR sulla rete si è tenuto conto nella nuova strategia per le relazioni pubbliche della CFR, presentata e approvata nella seduta plenaria del mese di maggio.

Nell'autunno 2003, con la rielaborazione della pagina internet della segreteria generale del DFI, è iniziato l'ammodernamento del sito della CFR dal profilo della struttura e del contenuto, che dovrebbe concludersi nella primavera del 2004. Punti salienti del nuovo concetto internet sono la gestione decentralizzata del sito e un accesso più semplice e diretto per gli utilizzatori esterni. Oltre alle lingue attuali (italiano, francese e tedesco), il sito prevede anche un portale in inglese.

7. Consulenza a privati

Per approfondire l'elaborazione dei casi, il presidente e la responsabile della segreteria della CFR hanno incontrato l'Ombudsmann della città di Zurigo, presidente degli otto uffici comunali e cantonali dei difensori civici presenti in Svizzera. La richiesta della CFR di pubblicare in futuro casi anonimi a titolo di esempio è stata accettata e anche il suo invito ai rappresentanti degli uffici dei difensori civici a presenziare al convegno con i rappresentanti cantonali della CFR è stato accolto positivamente.

La segreteria della CFR riceve un numero crescente di contestazioni e descrizioni di conflitti via e-mail. Non vengono invece accettate le segnalazioni fatte mediante copia di circolari o di lettere.

Casi relativi all'attività di consulenza della CFR nel 2003:

Una donna di origini brasiliane, coniugata con un cittadino svizzero e residente in un Cantone rurale, si lamenta perché un giornale locale ha pubblicato il nome di suo figlio appena nato (visibile negli annunci ufficiali), allo scopo di documentare il pluralismo culturale della società locale. La signora teme che questo possa recare pregiudizio al bambino e si sente lesa nell'intimo della sua sfera familiare. La responsabile della segreteria ha preso contatto con l'autore dell'articolo, ignaro dell'effetto provocato dal suo testo, e la situazione è stata risolta con una lettera di scuse e un incontro personale.

In una sentenza di divorzio, il figlio di tre anni della coppia è stato affidato al padre, leggermente più anziano, negando la custodia parentale alla madre con la motivazione che per le sue origini africane non avrebbe potuto garantire l'integrazione del figlio in un contesto culturale svizzero. Con una lettera rivolta al tribunale cantonale superiore, la CFR ha contestato la formulazione.

Un privato cittadino ha trasmesso per e-mail alla segreteria una presentazione in formato PowerPoint del neoeletto Mister Svizzera 2003, di origini croate, sostenendo che la presentazione conteneva riferimenti razzisti. Dopo averla esaminata, la responsabile della segreteria della CFR l'ha trasmessa con l'accordo del mittente all'Ufficio federale di polizia, Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet.

8. Prospettive

Attività principali nel 2004

Convegni

- Convegno sul tema razzismo e salute, nell'autunno del 2004.

Pubblicazioni

- TANGRAM n. 15 su razzismo e sport, primavera 2004.
- TANGRAM n. 16 su razzismo e salute, autunno 2004.
- Studio sullo stato d'animo delle persone di pelle scura in Svizzera.
- Compendio delle decisioni in base alla norma penale contro il razzismo, l'articolo 261^{bis} CP, in forma di rapporto (a seconda dei risultati delle verifiche giuridiche).
- Analisi della situazione della lotta contro il razzismo in Svizzera, in relazione alle richieste della WCAR (incarico dell'allora consigliera federale Ruth Dreifuss).

Relazioni pubbliche

- Rielaborazione completa del contenuto e della struttura del sito internet della CFR, in base alle indicazioni della SG DFI (incluso portale in inglese).
- Compendio delle decisioni in base alla norma penale contro il razzismo, l'articolo 261^{bis} CP, in internet (banca dati; a seconda dei risultati delle verifiche giuridiche).
- Aggiornamento regolare della rassegna stampa sul sito della CFR.

Sensibilizzazione

- Contatti con le autorità di polizia e le organizzazioni dei gruppi target sui controlli d'identità.